



LEGA - LEGA LOMBARDA SALVINI

Comune di Tradate

MOZIONE – ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Criteri penalizzanti per i Comuni Lombardi del bando PNRR sulla rigenerazione urbana.

Il Consiglio comunale

PREMESSO CHE:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2021 ha determinato l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;

In particolare, per gli anni 2021-2026 i contributi, confluiti nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ammontano complessivamente a euro 3,4 miliardi di euro e finanzieranno, fino al 2026, la rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti.

PRESO ATTO CHE:

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del 30 dicembre 2021 del ministero dell'Interno, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze e del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile sono stati individuati i Comuni beneficiari dei contributi da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana.

CONSIDERATO CHE:

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è stato determinato a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) come previsto dal Dpcm del 21 gennaio 2021, un indice legato a parametri quali reddito pro capite, disoccupazione e disagio sociale.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

Dei 5,7 miliardi di euro del Pnrr riservati ai progetti di rigenerazione urbana, il governo aveva già optato di destinare d'ufficio il 40% delle risorse, pari a 2,3 miliardi, ai comuni del Sud;

L'applicazione dell'indice di vulnerabilità sui restanti 3,4 miliardi ha visto il 92,6% dei progetti dei comuni del Nord ammessi al bando ma non finanziati, contro l'1% dei comuni del Sud e il 6,4% dei comuni del Centro. In particolar modo si evidenzia l'esclusione dal finanziamento di due terzi dei Comuni lombardi che hanno partecipato al bando;

Tale disparità nelle ultime settimane è stata evidenziata da più parti politiche, nonché ovviamente da diversi sindaci e in particolare da Anci che, tramite una lettera sottoscritta da tutti i presidenti regionali di Anci, ha espresso al governo la necessità di integrare le risorse disponibili con un ulteriore stanziamento di circa 900 milioni, al fine di finanziare tutti i progetti risultati ammissibili ma non finanziati dal bando.

RITENUTO CHE:

L'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) si è dimostrato nei fatti inadeguato a garantire un'equa ripartizione delle risorse disponibili su tutto il territorio nazionale, al netto della quota del 40% di fondi destinata d'ufficio ai Comuni del Sud.

RITENUTO ALTRESI' CHE

I tanti comuni della Lombardia, in considerazione delle loro caratteristiche, dalle grandi città ai piccoli comuni montani, oltre ad avere le capacità di creare progetti con idee concrete, hanno l'estrema necessità di attrarre risorse sui territori per svilupparsi e per competere e stare al passo con le altre aree europee, offrendo servizi di qualità, riqualificando le proprie aree degradate e garantendo servizi di viabilità, collegamenti e infrastrutture per il sistema economico e sociale esistente;

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza deve rappresentare un volano di crescita e rilancio per tutte le aree del Paese e a fronte di ciò, in previsione dei prossimi bandi, sarà necessario tener conto anche di parametri differenti quali, a titolo esemplificativo, il fattore produttivo e demografico, l'incidenza della pandemia, il costo della vita, la virtuosità dei comuni circa la capacità di spesa in conto capitale e in generale la sostenibilità dei servizi economici, turistici, sociali di territori che devono competere con il resto d'Europa, con particolare riferimento alla Lombardia, locomotiva d'Italia e d'Europa.

Tutto ciò premesso

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

A farsi parte attiva con il Governo Nazionale, anche attraverso l'Anci regionale affinché:

- siano rivisti i parametri risultati penalizzanti nei confronti dei territori lombardi, con particolare riferimento all'applicazione dell'indice di vulnerabilità economica e sociale;
- venga integrato il finanziamento del bando sulla rigenerazione urbana al fine di realizzare tutti i progetti presentati ed ammissibili, ma attualmente non finanziati, per un importo stimato pari a 900 milioni di euro;
- sia considerata la fattibilità di riutilizzare nei comuni virtuosi i fondi che non dovessero essere spesi nei tempi previsti dai comuni attualmente beneficiari.

Il Gruppo Lega Salvini Premier
Antognazza Erica, Candiani Stefano, Ceriani Claudio, Galli Dario,
Marchiori Fabio, Martegani Federico Carlo, Russo Giovanni

Erica Antognazza
